

Inquinamento

Il Comune di Taranto chiede i danni all'Ilva

MARIO DILIBERTO

UN'AZIONE civile per chiedere i danni da inquinamento. E' questa l'iniziativa votata all'unanimità dal consiglio comunale di Taranto. Ieri sera è arrivata la mozione del gruppo dei Riformisti. Si chiedeva di agire per interrompere i termini di prescrizione per la costituzione di parte civile in un procedimento penale che ha visto alla sbarra proprio l'Ilva per le polveri sversate sulla città. In quel procedimento sotto accusa erano finiti i parchi minerali che si affacciano proprio sulla periferia del capoluogo pugliese.

La proposta dei Riformisti è diventata il punto di partenza per la lunga discussione. In particolare si è affrontato il nodo della percorribilità di quella strada, visto che l'amministrazione tarantina, all'epoca della giunta guidata dal sindaco Rossana Di Bello aveva ritirato la costituzione di parte civile in quel processo, in virtù di quanto previsto nell'atto di intesa. Per questo si è fatta largo l'idea di un ordine del giorno, alla fine votato da tutti i consiglieri comunali, che puntasse l'attenzione sulla strada della causa in sede civile. L'aspetto sul quale si è concordato è di costruire la richiesta di risarcimento del danno da inquinamento sul mancato rispetto da parte di Ilva degli impegni siglati proprio nell'atto di intesa del 2004 e che erano il presupposto del ritiro della costituzione di parte civile.